

Materiali per celebrare

Maria Immacolata - Il progetto di Dio su di noi

In questa pagina trovi:

- Maria Immacolata, rivelazione dell'amore onnipotente di Dio
- Immacolata Concezione e battesimo (celebrazione)
- Il significato della celebrazione
- La struttura
- La celebrazione

Maria Immacolata, rivelazione dell'amore onnipotente di Dio

Maria è «nata senza peccato: quale stupefacente solitudine! (...). Certo, la nostra povera specie non vale molto, ma l'infanzia commuove sempre le sue viscere, l'ingenuità dei bambini le fa abbassare gli occhi: i suoi occhi che conoscono il bene e il male, i suoi occhi che hanno visto tante cose! Ma non è che ingenuità, dopo tutto. La Vergine era l'Innocenza (...). Lo sguardo della Vergine è il solo sguardo veramente infantile, il solo vero sguardo di bambino che si sia mai levato sulla nostra vergogna e sulla nostra disgrazia. Sì..., per ben pregarla bisogna sentire su se stessi questo sguardo che non è affatto quello dell'indulgenza - perché l'indulgenza si accompagna sempre a qualche amara esperienza - ma della tenera compassione, della sorpresa dolorosa, di non si sa quale altro sentimento, inconcepibile, inesprimibile, che la fa più giovane del peccato»...

Così Bernanos, nel «Diario di un curato di campagna».

E Schillebeeckx, commentando il dogma dell'Immacolata Concezione, afferma: «Questo c'insegna che Maria era già realmente riscattata fin dal primo istante della sua esistenza. Non c'è stato un solo istante in cui ella fosse un essere non redento. Venne al mondo proprio così: come redenta. Lo era, perciò, ancor prima di appropriarsi soggettivamente della redenzione, ancor prima d'aver la capacità di porre un atto religioso o meritorio. Questa libera appropriazione della sua eccezionale redenzione oggettiva fu l'opera di tutta la sua vita cosciente, vissuta nella fede, nella speranza e nella perfetta carità. Il caso della Vergine ha dunque una certa analogia con quello del neonato cui si amministra il Battesimo. Il bambino è oggettivamente salvo, ma soltanto a poco a poco prenderà coscienza del suo stato interiore: via via che la sua personalità si consoliderà, egli s'impegnerà sempre di più personalmente nel mistero redentore, appropriandosi così gradualmente della grazia redentrice. Maria ha seguito un analogo processo di crescita, in cui però non ebbero mai posto né il peccato né i desideri cattivi».

E la Chiesa così prega nella festa della Immacolata Concezione:

«O Dio, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito».

Nell'annunciazione Maria diventa la prima collaboratrice attiva alla salvezza. E nella visitazione colei che per prima porta l'annuncio che Dio è venuto al mondo a salvarci. La Chiesa non ha mai cessato di contemplare e approfondire il mistero di Maria e della sua concezione immacolata. Pio IX la propose solennemente come verità di fede. Alla voce del pontefice fece eco la stessa Vergine Santa quando disse a Bernadette: «Io sono L'Immacolata Concezione».

Immacolata Concezione e battesimo

(Celebrazione per giovani e adulti)

Il significato della celebrazione

Maria Immacolata è per noi una rivelazione, un appello.

È la rivelazione dell'amore onnipotente e redentore di Dio Padre e della assoluta gratuità della grazia. È la santità «ricevuta». Fin dall'inizio dell'esistenza.

«In Maria e nella sua Immacolata Concezione appare che l'uomo, e quindi anche noi, figli di Adamo e di Eva, peccatori, siamo avvolti dalla misericordia eterna fin da principio, e perciò è manifesto che Dio non ci lascia soli.

«In noi, che veniamo all'esistenza ancora privi della grazia, rispetto all'uomo interiore, diviene evidente che siamo figli amatissimi di Dio non in virtù di noi stessi, non per una necessità

esigita dalla natura, per quanto capace e nobile essa sia, ma per semplice e pura grazia di Dio, che viene donata a noi, peccatori, senza alcun nostro diritto e senza alcun nostro merito» (Karl Rahner, *Maria Madre del Signore*).

E questo avviene in noi nel battesimo.

Il battesimo lo possiamo dire la «nostra immacolata concezione».

L'Immacolata è per noi anche un appello. Un appello ad una «vita immacolata». La santità «ricevuta» come dono deve diventare «vissuta» come impegno. L'essere «nuovo» ricevuto nel battesimo «esige» una vita «nuova».

La struttura

- Dopo il saluto del celebrante, si fa la meditazione corale della parola di Dio. Questa è divisa in tre parti. Possono essere realizzate tutte e tre oppure soltanto una, a scelta.
- Dopo ogni parte è possibile fare un canto opportunamente scelto tra quelli conosciuti dall'assemblea.
- In ognuna delle tre parti l'introduzione inquadra il tema. La lettura poi presenta ciò che Dio Padre ha fatto a Maria e a noi. La meditazione personale in silenzio è la prima risposta alla Parola di Dio ascoltata.

La comunità poi interviene coralmemente con una meditazione responsoriale. Il ritornello sintetizza la nostra attitudine di fronte all'azione di Dio rivelataci nella lettura.

I testi del responsorio della prima parte sono tratti dal libro della Sapienza, secondo la applicazione classica a Maria. Quelli della seconda e della terza parte invece sono di san Paolo. La ripetizione calma ed unanime del ritornello mentre dà la chiave di lettura dei testi, fa penetrare in noi la Parola.

Infine la meditazione diventa invocazione nella preghiera che il celebrante recita alla fine di ogni parte.

- La celebrazione, per i suoi contenuti, è adatta ad una comunità di adulti.

La celebrazione: Immacolata concezione e battesimo

1. Canto di inizio

2. Saluto del celebrante

P. Padre santo, oggi tu ci raduni per contemplare il mistero di Maria Immacolata e per approfondire il legame profondo che c'è fra noi e lei e vederne i riflessi per la nostra vita alla luce della Parola di Dio. Ti preghiamo: disponi l'animo nostro all'ascolto dello Spirito Santo che vive e opera in noi. Egli ci faccia «vedere» e «gustare» la verità di quello che tu in Cristo e nella sua Chiesa ci dirai, perché la Parola ascoltata, diventi vita vissuta. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

3. Meditazione corale

Prima parte: la concezione immacolata di Maria

G. *Maria è la prima redenta, colei che è stata redenta nel modo più perfetto. Anch'essa è stata «battesizzata in Gesù Cristo». La grazia di cui fu ripiena fin dal primo istante della sua esistenza è puro dono del Padre, primo e più alto fiotto della redenzione operata da Cristo. Maria è stata «liberata dal peccato» prima che il peccato la sfiorasse. L'Immacolata è perciò la rivelazione dell'amore onnipotente e redentivo di Dio. La rivelazione della assoluta gratuità della grazia. È la santità «ricevuta». Le parole del profeta Maria le pronuncia con piena verità. Essa le riprende nel Magnificat il suo inno di lode e di ringraziamento al Padre per le meraviglie che ha operato in lei.*

L. Dal profeta Isaia (61,10-11)

Esulto di gioia con tutta l'anima mia
per quel che il Signore, mio Dio, ha fatto:
mi ha vestito con la sua salvezza,
la sua giustizia mi copre come un mantello.
Sono felice come uno sposo
quando si mette il turbante di nozze,
come una sposa quando si adorna di gioielli.
Come la terra fa nascere i germogli

e il giardino fa germogliare i suoi semi,
così Dio, il Signore,
farà sbocciare la giustizia e la lode
davanti a tutte le nazioni.
Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Meditazione responsoriale

G. Partecipiamo alla gioia riconoscente
di Maria, capolavoro dell'amore del Padre,
della redenzione del Figlio,
della forza dello Spirito.

L. La tua grandezza o Maria,
oltre i cieli è cantata.
Benedetta tu, o Figlia, da Dio Altissimo,
al di sopra di tutte le donne della terra!

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

L. Dio in te ha trovato la sua compiacenza.
Tu sei perennemente
benedetta dal Signore onnipotente.

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

L. Tu sei il soffio della potenza di Dio,
il raggio puro della gloria dell'onnipotente.
Nulla di impuro ti ha contaminata.

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

G. Tu sei lo splendore della luce eterna
lo specchio terso della potenza di Dio
l'immagine visibile della sua bontà.

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

L. La tua veste è candida come la neve,
il tuo volto, splendente come il sole.

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

L. Nella tua Concezione, o Maria,
hai ricevuto la benedizione del Signore,
la misericordia di Dio, tuo Salvatore.

T. **La grazia della tua Immacolata Concezione
risplende sul tuo volto o Maria.**

P. Preghiamo.
O Signore,
che nella Vergine Immacolata ci hai rivelato
gli splendori del tuo amore onnipotente e redentivo
concedi a noi di guardare a lei
come a segno di sicura speranza.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Seconda parte: il battesimo, nostra immacolata concezione

G. *Il battesimo è la nostra immacolata concezione, la nostra «liberazione dal peccato», la nuova nascita. Il Padre ci ha «scelto in Cristo, prima che il mondo fosse, ad essere santi ed immacolati al suo cospetto e nel suo amore ci ha predestinati ad essere figli suoi per Gesù Cristo, secondo il suo volere, totalmente libero, a lode della gloria della sua grazia» (Ef 1,4-6).*

Siamo stati immersi nel mistero Pasquale di Cristo, con lui morti e risorti e perciò «giustificati», cioè resi santi e immacolati.

Il battesimo è la «santità ricevuta» gratuitamente, che ci fa «uomini nuovi» creati secondo Dio, nella giustizia e nella santità della verità, vivi per Dio in Cristo Gesù.

L. **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,3-11; Ef 4,24)**

Fratelli, Vi siete dimenticati che il nostro battesimo unendoci a Cristo ci ha uniti alla sua morte? Per mezzo del battesimo che ci ha uniti alla sua morte, siamo dunque stati sepolti con lui, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la potenza gloriosa del Padre, così anche noi vivessimo una nuova vita. Infatti, se siamo stati totalmente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con una risurrezione simile alla sua. Una cosa sappiamo di certo: quel che eravamo prima ora è stato crocifisso con Cristo, per distruggere la nostra natura peccaminosa e liberarci dal peccato. Colui che è morto, è libero dal dominio del peccato. Quando egli morì, morì nei confronti del peccato una volta per sempre, ma ora vive, e vive per Dio. Così, anche voi, consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, con Cristo Gesù.

Diventare uomini nuovi creati simili a Dio, per vivere nella giustizia, nella santità e nella verità.

Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Meditazione responsoriale

G. *All'inizio della nostra esistenza cristiana c'è un atto di amore infinito e gratuito del Padre, ricco di misericordia. Atto che ci ha giustificati, cioè resi «santi ed immacolati» davanti a lui. È una santità «ricevuta» gratuitamente. Dalla coscienza del grande dono ricevuto, che la «ripetizione» del ritornello vuole farci penetrare dentro, deve sgorgare una perenne «eucaristia», un continuo «grazie» per le cose mirabili che il Padre ha compiuto in noi. E questo lo diciamo con Maria!*

L. La misericordia di Dio è immensa,
e grande è l'amore che egli ha manifestato verso di noi.

Ricordate, è per grazia di Dio
che siete stati salvati:

infatti, a causa dei nostri peccati,
noi eravamo senza vita,
ed egli ci ha fatti rivivere
insieme con Cristo (Ef 2,4-5).

T. **Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio.**

L. Dio è stato buono verso di noi,
per mezzo di Gesù Cristo,
e così ha voluto mostrare
anche a quelli che verranno
quanto ricca e generosa
è la sua grazia (Ef 2,7).

T. **Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio.**

L. Ricordate, è per grazia di Dio
che siete stati salvati,
per mezzo della fede.
La salvezza è dono di Dio,
non è il risultato dei vostri sforzi.
Per questo nessuno può vantarsene (Ef 2,8-9).

T. **Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio.**

L. Se hai qualche cosa,
non è forse Dio che te l'ha data?
E se è Dio che te l'ha data,
perché te ne vantì
come se fossi stato tu a conquistarla? (1 Cor 4,7).

T. **Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio.**

L. Dio ha unito voi a Gesù Cristo:
egli è per noi la sapienza che viene da Dio.
E Gesù Cristo ci rende graditi a Dio,
ci dà la possibilità di vivere per lui
e ci libera dal peccato (1 Cor 1,30).

T. **Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio.**

P. Preghiamo.
O Signore,
a noi che nel battesimo
hai donato una nuova vita
rendendoci figli tuoi nel Figlio,
santi ed immacolati,
concedi di essere una lode vivente
della gloria di tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Terza parte: Una vita immacolata

G. *Resi santi ed immacolati nel battesimo divenuti uomini nuovi in Cristo, dobbiamo camminare in «novità di vita». Condurre una «vita immacolata», nella giustizia, per fare di tuttata la nostra vita un «culto spirituale» al Padre.
Liberati dal peccato, il peccato non dovrà più «regitare» nel nostro corpo mortale.*

L. **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (6,12-14;12,1)**

Fratelli, il peccato non abbia più potere su di voi. Anche se dovete ancora morire non ubbidite più ai vostri desideri perversi. Non trasformatevi in strumenti di male al servizio del peccato. Offritevi invece come strumenti di bene al servizio di Dio, perché siete come uomini che sono tornati dalla morte alla vita. Il peccato non avrà più potere su di voi, perché non siete più sotto la legge, ma sotto la grazia.

Dio ha manifestato la sua misericordia verso di noi. Vi esorto dunque, fratelli, a offrire voi stessi a Dio in sacrificio vivente, a lui dedicato, a lui gradito. È questo il vero culto che gli dovete.

Parola di Dio.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

Meditazione responsoriale

G. *«Dobbiamo, con l'aiuto di Dio, mantenere e perfezionare, vivendola, la santità, che abbiamo ricevuta» (LG 40) nel battesimo.*

Dalla coscienza del «dono ricevuto» deve nascere sì, il «grazie», ma anche «l'impegno» di una vita immacolata. Ma siccome tale vita non possiamo realizzarla con le sole forze umane, all'impegno dobbiamo unire la «invocazione».

San Paolo (Col 3) ci invita a tirare le conseguenze del battesimo e ci descrive come deve essere una «vita immacolata». Risponderemo all'invito con l'invocazione. Maria Immacolata ci sarà di aiuto per condurre una vita immacolata.

L. Se voi siete risuscitati insieme con Cristo, cercate le cose del cielo, dove Cristo regna accanto a Dio. Pensate alle cose del cielo e non a quelle di questo mondo. Perché voi siete già come morti: la vostra vera vita è nascosta con Cristo in Dio. E quando Cristo, che è la vostra vita, sarà visibile a tutti, allora si vedrà anche la vostra gloria, insieme con la sua.

T. Signore, aiutaci a condurre una vita santa e immacolata.

L. Perciò fate morire in voi gli atteggiamenti che sono propri di questo mondo: immoralità, passioni, impurità, desideri maligni e quella voglia sfrenata di possedere che è un tipo di idolatria. Tutte queste cose attirano la condanna di Dio su quelli che gli disubbidiscono. Un tempo anche voi eravate così, quando la vostra vita era in mezzo a quei vizi. Adesso, invece, buttate via tutto: l'ira, le passioni, la cattiveria, le calunnie e le parole volgari.

T. Signore, aiutaci a condurre una vita santa e immacolata.

L. Non ci sia falsità quando parlate tra voi. Perché voi avete abbandonato la vecchia vita e le sue azioni, come si mette via un vestito vecchio. Ormai siete uomini nuovi, e Dio vi rinnova continuamente per portarvi alla perfetta conoscenza e farvi essere simili a lui che vi ha creati. Così, non ha più importanza essere greci o ebrei, circoncisi o no, barbari o selvaggi, schiavi o liberi: ciò che importa è Cristo e la sua presenza in tutti noi.

T. Signore, aiutaci a condurre una vita santa e immacolata.

L. Ora voi siete il popolo di Dio. Egli vi ha scelti e vi ama. Perciò abbiate sentimenti nuovi: misericordia, bontà, umiltà, pazienza e dolcezza. Sopportatevi a vicenda: se avete motivo di lamentarvi degli altri, siate pronti a perdonare, come il Signore ha perdonato voi. Al di sopra di tutto ci sia sempre l'amore, perché è soltanto l'amore che tiene perfettamente uniti. E la pace, che è dono di Cristo, sia sempre nel vostro cuore. Dio vuole che tutti assieme, come un solo corpo, voi arriviate a quella pace. Siate sempre riconoscenti.

T. Signore, aiutaci a condurre una vita santa e immacolata.

L. Il messaggio di Cristo, con tutta la sua ricchezza, sia sempre presente in mezzo a voi. Siate saggi e aiutatevi gli uni gli altri a diventarlo. Cantate a Dio salmi, inni e canti spirituali, volentieri e con riconoscenza. Tutto quello che fate, parole o azioni, tutto sia fatto nel nome di Gesù, nostro Signore; e per mezzo di lui ringraziate Dio, nostro Padre.

T. Signore, aiutaci a condurre una vita santa e immacolata.

P. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Preghiamo.

O Signore, concedi a noi di impegnarci sempre più
a rendere salda la nostra vocazione ed elezione (2 Pt 1,10),
e con la tua potenza porta a compimento
ogni nostro buon desiderio ed azione ispirata dalla fede,
perché il nome del Signore nostro Gesù Cristo
sia glorificato in noi e noi in Lui,
secondo la grazia tua
che ci viene dal Signore nostro Gesù Cristo (2 Tess 1,11-12).
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Canto finale

Bartolino Bartolini

Da: *Maria Immacolata. Il progetto di Dio su di noi*,
Editrice Elledici - 10096 Leumann (Torino)

© **Proprietà riservata**